

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più.

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
**PAGAMENTO ANTICIPATO**

**LE INSERZIONI**  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**PADOVA**  
Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

**GUIDA**  
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA  
della Città di Padova  
con speciale riguardo  
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi di Via Selciato del Santo.

## NOSTRI DISPACCI particolari

**Il generale Lanza in congedo**  
(A) ROMA, 10  
Il generale Lanza, nostro ambasciatore a Berlino, ha ottenuto un congedo di un mese. Probabilmente egli verrà tra poco a Roma.

**L'on. Biancheri**  
(A) ROMA, 10  
L'on. Biancheri, che è sempre a Roma e la cui salute, contrariamente a quanto è stato detto, è ottima, ha dichiarato che intende rimanere in disparte durante tutta l'attuale legislatura.

**Una visita di famiglia**  
(A) ROMA, 10  
Secondo notizie da Londra, la contessa di Parigi visiterà nel prossimo inverno la duchessa d'Aosta a Torino.

## CORRIERE ROMANO

(A) ROMA, 10  
La discussione del bilancio dell'Interno. — La Russia in Abissinia — Piano di guerra per l'Africa. — Rituale della Estrema.

Sono già iscritti a parlare nella discussione generale del bilancio dell'Interno 15 oratori. L'on. Crispi non pronuncerà che un breve discorso.

Dopo la discussione verranno svolti diversi ordini del giorno e si verrà ad un voto, che sarà certamente il più importante di questo primo periodo della sessione.

Continua da più giorni uno scambio attivissimo di dispacci tra la Consulta e la nostra ambasciata a Pietroburgo.

È certo che da parte dell'Italia si agisce colla massima energia per far capire al governo russo che qualsiasi tentativo di ingerenza politica della Russia in Abissinia avrebbe delle conseguenze spiacevoli.

Le ultime notizie da Pietroburgo fanno sperare che le cose si accomoderanno.

Secondo il piano del generale Brattieri, se Menelick si decidesse a farci la guerra, un corpo di truppe italiane dovrebbe operare dal S. E. mentre le truppe coloniali opererebbero dal N.

Il detto corpo di truppe dovrebbe sbarcare a Zella ed invadere l'Harrar.

Questo piano è stato accettato a Roma, e, a quanto pare l'invio del comm. Catalani a Londra ha per scopo precipuo di ottenere dall'Inghilterra il suo consenso per uno sbarco a Zella.

È imminente una riunione dell'Estrema Sinistra per stabilire la propria condotta nella discussione del bilancio dell'Interno.

Dietro invito degli onor. Cavallotti ed Agnelli, sono già a Roma quasi tutti i membri dell'Estrema.

Quanto all'Opposizione Costituzionale, essa non terrà alcuna riunione.

## La discussione

Il nostro giornale ha già espresso il suo avviso intorno al discorso dell'on. Luzzatti sui provvedimenti finanziari, ed ebbe la soddisfazione di vedere condiviso quel giudizio da parecchi giornali autorevoli della penisola.

Oggi crediamo bene riportare in proposito un articolo della PERSEVERANZA, articolo che sarà letto con interesse per le sue sagge considerazioni sull'argomento:

«Confessiamo la nostra meraviglia nel leggere alcuni dispacci e corrispondenze, mandate da Roma a più di un giornale, nei quali è detto della collera in cui parecchi dell'Opposizione moderata sarebbero saltati per il discorso pronunziato dall'on. Luzzatti. Non credevamo che alle molte specie di finanza spuria che già conosciamo, se ne avesse da aggiungere un'altra, quella della finanza faziosa; che non meriterebbe altro nome la finanza che prendesse a criteri dei giudizi propri i criteri personali della più intransigente opposizione. Ora, l'on. Luzzatti non meritava quella collera, se è vero ciò che dicono quei dispacci e quelle corrispondenze; il suo discorso non è stato un discorso d'opposizione di proposito deliberato, e se in qualche punto può sembrare ed anche essere benevolo, è stato certo rigido nei due punti principali, quello del disavanzo e l'altro della circolazione.

Perciò le critiche dell'on. Luzzatti acquistano, per l'oggettività che ha saputo dare ai suoi apprezzamenti, un'autorità ben più grande di quelle che si ispirano a un partito preso.

Si chiuderà il bilancio che ora è principiato in disavanzo o no? L'on. Luzzatti dice di sì, e lo afferma in una cifra che s'accosta ai quaranta milioni. Più volte, dopo l'ultima esposizione fatta dall'on. Sonnino, è occorso a noi di porre quella domanda che l'on. Luzzatti ha mossa ieri al ministro del Tesoro, e siamo venuti, su per giù, alle stesse conclusioni sue. Del rimanente, non è possibile precisare in una cifra esatta codesto disavanzo, per la semplicissima ragione che alcuni elementi del computo sfuggono ad una valutazione esatta. Ciò che ci pare non dubbio, e ciò che importa, è che un disavanzo ci sarà di certo; e per conto nostro ci diremmo ben fortunati se si contenesse entro i trenta milioni.

La seconda domanda che ha fatto l'on. Luzzatti non è che la conseguenza naturale della prima; poiché un disavanzo ci sarà, come il Ministro intende ripianarlo? Cosa risponderà il Ministro non sappiamo; quanto all'on. Luzzatti vorrebbe che si colmasse con sole economie.

Su questo punto noi restiamo impenitenti, giacché non vediamo come con esso soltanto tanto meno sappiamo vederlo, atteso che noi restiamo della nostra scomunicata opinione, che urge di dare alla marina da guerra un otto milioni almeno di più; e appoggiamo la nostra opinione ad un complesso di considerazioni, che speriamo di poter esporre con la ampiezza che l'argomento richiede fra non molto. Ora, se questo è vero, e anche senza questo, noi non crediamo che trenta o trentacinque milioni si possano spogliare con sole economie; e schiettamente diciamo che il non affrontare il problema in tutta la sua interezza ci pare un errore anche psicologico, per usare un vocabolo che si è allargato a significare più che per sé non dica. Noi crediamo un errore quello di pungero replicatamente i contribuenti, dopo d'aver detto loro che lo si farà per l'ultima volta; i contribuenti finiscono col non crederlo, e si trovano più infastiditi che altrimenti non lo sarebbero.

E per tornare al punto, noi non sappiamo vedere cosa tolga che insieme a tutte le economie ancora possibili, si metta la tassa militare, che mentre ci darebbe un otto milioni circa, sarebbe anche un atto di giustizia.

Dove l'on. Luzzatti è stato incisivo, è in quella parte del suo discorso che riguarda le Banche, la circolazione e le riforme che riflettono il debito pubblico. Egli pure manifestò il desiderio, a più riprese anche da noi espresso, di avere qualche chiarimento sui 200 milioni in oro delle Banche di emissione, e fa osservazioni giuste sui depositi fruttiferi di esse Banche; e siamo poi d'accordo con lui circa all'opportunità di rimandare a novembre la discussione delle proposte relative alle riforme del debito pubblico. Tutta questa

parte del suo discorso, se non ha ecceduto nel biasimo, non è stata avara di critiche.

Il discorso Luzzatti è il solo che mette conto di leggere, è il solo a cui tutti i ministri del Tesoro e delle Finanze dovrebbero rispondere.

Del rimanente, come già abbiamo detto, noi crediamo che sarebbe stato meglio, se invece di perder tempo in queste discussioni generali, si fossero rivolte tutte le cure a migliorar via via le diverse proposte in quei punti che più importava.

## Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 10 Luglio 1895)

Presidenza: CHINAGLIA Vice-Presidente

La seduta incomincia alle ore 10.05.

Si approvano senza discussione alcune leggi relative a opere idrauliche, a maggiori spese sul bilancio dei lavori pubblici, a mutamenti nel bilancio della marina - e si ripigliano a esaminare i capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Sono approvati i capitoli fino al n. 328.

Alle ore 12.20 la seduta è tolta.

Seduta pomeridiana

PRESIDENZA: VILLA

La seduta è aperta alle ore 2.

La Camera è numerosa, nervosissima, agitata.

Si formano molti capannelli. Si prevede che oggi avremo il voto.

Dopo fatte alcune dichiarazioni sul processo verbale di ieri, svolte alcune interrogazioni di interesse locale, ed approvate le conclusioni della Giunta sulla elezione di Atesa e di Sciacca, la Camera riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Diligenti, Da Martino e Cavallotti svolgono i loro ordini del giorno.

Quello di Cavallotti è firmato da molti altri deputati.

Eccolo:

«La Camera, considerando che i decreti di cui si chiede la conversione in legge, mentre si accompagnano ad una situazione morale sempre insoluta e provengono da un'azione politica apertamente violatrice del diritto parlamentare, riaffermano la tendenza ad una politica economica e finanziaria antidemocratica e disastrosa per il paese, passa all'ordine del giorno.»

Cavallotti è sfiduciato di questa discussione, perché convinto che la soluzione dei problemi che nella Camera non si osa risolvere si prepara fuori della Camera stessa, dacché le bonaccie precedono sempre gli uragani (bene all'Estrema Sinistra).

Ricorda le censure fatte altra volta da Crispi ai decreti-legge (commenti) - e lamenta che pel capriccio di un uomo sia stato sospeso lo Statuto (bene a Sinistra). Dice che coi provvedimenti non si raggiunge il pareggio. Sono una tappa nella via che si percorre stancando la pazienza del popolo. Consigliare anzi il governo di prorogare ancora la Camera (applausi all'Estrema, rumori vivissimi nelle altre parti della Camera).

Pel discorso di Cavallotti tutti entrano nell'aula. Si temevano escandescenze. Tutti, la maggioranza e la minoranza erano al loro posto.

Cavallotti disse poche parole. La maggioranza ha urlato frequentemente, l'Estrema Sinistra ha applaudito per contrapposto. Urli fortissimi sono scoppiati al lato del Centro. Fra l'Estrema Sinistra e qualche deputato della maggioranza furono scambiate delle parole ingiuriose.

Finite le brevi parole del Cavallotti, l'on. Salaris svolge il seguente ordine del giorno: La Camera approva la politica del Governo e passa all'ordine del giorno.

Dimostra che nelle critiche fatte ai provvedimenti prevasse la questione politica (rumori all'Estrema) sulla finanziaria. Nessuno li ha efficacemente nella parte tecnica combattuti. Dice che non si può parlare di attentati alla libertà quando a capo del Governo c'è un uomo che per far libero il suo paese ha combattuto e sofferto (applausi - interruzioni all'Estrema).

Dopo svolto un ordine del giorno dell'onorevole Cocco-Ortu, contrario al ministero la seduta viene momentaneamente sospesa.

Ripresa la seduta l'on. Cocco-Ortu continua nel suo discorso, che passa tra la generale disattenzione della Camera.

Il discorso Luzzatti è il solo che mette conto di leggere, è il solo a cui tutti i ministri del Tesoro e delle Finanze dovrebbero rispondere.

Dopo di che ha la parola l'on. Fortis, il quale svolge il seguente ordine del giorno: La Camera, convinta che al miglioramento progressivo della finanza, si debba associare la riforma tributaria, passa alla discussione degli articoli.

Dimostra che il suo ordine del giorno riguarda più l'avvenire che il passato. Il Governo aveva presentato i provvedimenti in tempo debito, che non furono discussi solo perché la Camera fu prorogata (commenti, rumori).

Dimostra che certe critiche fatte ai decreti legge si debbono rivolgere a tutto il nostro sistema tributario.

Dimostra il bene che si è fatto, per concludere che ora bisogna contentarsi di essere entrati in convalescenza e che bisogna guardarsi dalle ricadute. (Vive approvazioni dalla maggioranza).

Dopo brevi parole dell'on. Zanardelli, il quale invita il ministero ad osservare lealmente lo Statuto e le leggi, e dopo che l'on. Sanguinetti ha svolto il suo ordine del giorno in favore dei provvedimenti finanziari, il Presidente, essendosi esaurito lo svolgimento degli ordini del giorno, dà la parola ai relatori Proia e Saporito, i quali rincuorano però a parlare.

Si alza Crispi e comincia a parlare fra religioso silenzio - molti lo circondano.

Crispi dichiara e dimostra che i decreti-legge sono antichi come il nostro Parlamento. Si giustifica - e giustifica come e perché il Parlamento sia stato prorogato e chiuso appena i decreti-legge furono presentati. Nelle elezioni il paese si è pronunciato; e nessuno può mettere in dubbio che la maggioranza della Camera rappresenti la maggioranza del paese. (Bene)

Rispondo paritemente alla questione sollevata da vari oratori. Dichiaro di accettare l'ordine del giorno Cibrario e concludo che il suo programma è di rinforzare con imposte e con economie il nostro bilancio. Questo scopo raggiungerà senza rilevare gli attacchi personali, pronto a sacrificarsi pel bene del paese.

Crispi fu accolto spesso da approvazioni, mentre l'Estrema Sinistra mantenne un silenzio religioso.

Alla fine del discorso di Crispi scoppiarono vivaci applausi.

Finito il discorso Crispi, il Presidente rilegge l'ordine del giorno Cibrario.

La Camera, riconoscendo l'eccezionale necessità nella quale si trovò il Governo di provvedere urgentemente alla cosa pubblica, afferma doversi accordare la sanzione legislativa ai decreti-legge, e passa alla discussione degli articoli.

Dopo alcune dichiarazioni sul voto e sugli ordini del giorno, Crispi dichiara che il Ministero mette la questione di fiducia sulla prima parte dell'ordine del giorno Cibrario.

Dopo altre dichiarazioni inconcludenti, si passa alla votazione per appello nominale, chiesto da quindici deputati sulla prima parte dell'ordine del giorno Cibrario. Ecco il risultato:

Hanno risposto **si 261.**  
Hanno risposto **no 118.**

Astenuti 4.

La Camera approva.

È approvata poi per alzata e seduta, essendo stata ritirata la domanda per nuovo appello nominale, la seconda parte dell'ordine del giorno Cibrario.

Il Presidente dichiara approvate a scrutinio segreto anche le leggi discusse nella seduta antimeridiana.

La seduta è levata alle 8.30.

**I deputati veneti ed il voto**

Dei veneti votarono in favore del Ministero: Bertoldi, Bertolini, Brena, Cerutti, Chiaramia, Chinaglia, Clementini, Colleoni, Colpi, Donati, Di Broglio, Di Lenna, Galli, Gemma, Macola, Marzin, Marinelli, Marzotto, Mel, Morpurgo, Paganini, Pascolato, Piovone, Rizzo, Schiratti, Terrasona.

Votarono contro il Governo: Bonin, Daniele, Luzzatti Luigi, Luzzatto Riccardo, Ottavi, Papadopoli, Casalini, Miniscalchi, Sani, Teccio, Wollemborg, Vendramini e Zabeo.

Erano assenti: Fagioli, Fusinato, Treves, Tiepolo e Valle Gregorio.

La convocazione del Senato

Il Senato e convocato in seduta pubblica per sabato 13 corr. per discutere i bilanci ed altre leggi.

## PERCHÉ IL PAESE SOSTIENE CRISPI

La Rassegna Politica della Nuova Antologia fa queste giuste osservazioni sulla guerra mossa all'on. Crispi, personale ancor più che partigiano, e sulle ragioni del vivo appoggio che egli per incontro trova nel paese:

«Due fattori corrono a determinare una corrente viva di simpatia verso il presidente del Consiglio.

«Uno nasce dal rispetto per la sua grave età e dalla memoria dei servizi da lui resi alla patria; l'altro, dal vederlo attaccato furiosamente appunto da coloro che, con non minore impeto, attaccano le istituzioni fondamentali dello Stato.

«Quando il Cavallotti intende di persuadere gli Italiani che il Crispi non ha mai fatto nulla per l'Italia, ma ha pensato soltanto a soddisfare la sua cupidigia; quando, per dimostrare questo, risale sino ad incidenti occorsi nel 1845, quando egli vuole toglierli perfino la gloria di essere stato uno dei più efficaci cooperatori della spedizione del Mille, la gente non crede, perché, fosse anche tutto vero (e non è), quello che il deputato di Cortelona afferma, il popolo preferisce sempre la leggenda simpatica, al documento brutale e straziante che cerca distruggerla.

«Succede un po' quello che accadde in Italia alcuni anni fa quando apparve un libro nutrito di documenti e inteso a provare che Francesco Ferruccio non era stato un eroe a Gavanara. Il libro cadde nel vuoto e nessuno si rammenta più che sia stato scritto.

«Il popolo italiano è stato educato a considerare il Crispi come uno dei fattori essenziali della sua redenzione e non è disposto a rinunziare a questa credenza che gli aggrada.

«Inoltre vede il pericolo di abbattere il Crispi, appunto quando coloro che domandano la sua testa, sono i più tenaci nel reclamare le più grandi e minacciose innovazioni dello Stato.

«Bene o male che abbia fatto, il Crispi ha dato prova di grande severità nel frenare i partiti sovversivi. Di che i conservatori, che, nel paese nostro, come dappertutto, sono in maggioranza, veggono nel Crispi il loro più efficace difensore e non vogliono a nessun patto perderlo, dandolo appunto in balia dei suoi più ardenti nemici.

«Questi sentimenti, che è inutile discutere qui, ma che esistono di fatto più nel cuore del popolo, che nella Camera dei deputati, spiegano l'atteggiamento, la condotta della maggioranza. Essa è stata addirittura incolorabile, e fu quasi, potrebbe dirsi, esaltata nella sua fermezza.»

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10 - Il congresso penitenziario è terminato.

Il prossimo congresso si riunirà nel 1900 a Bruxelles.

PARIGI, 10. - I giornali pubblicano un dispaccio in data da Tangeri, secondo il quale la squadra tedesca è colà giunta con un ultimatum per domandare soddisfazione dell'assassinio di un suddito tedesco.

Dicesi che Rabut o Casabianca verrà occupata, se non si darà la chiesta soddisfazione.

PIETROBURGO, 10. - Delle scosse di terremoto furono segnalate nelle regioni del Mar Caspio e del lago Ara; produssero grandi danni, specialmente ad Usunada, a Krasnovodsk e a Achabad.

SOFIA, 10. - L'Agenzia Balcanica dice: Il presidente della Camera telegrafa da Pietroburgo al presidente del Consiglio, che l'intera deputazione bulgara fu ricevuta sabato in udienza solenne da Lobanoff.

Il metropolita-Clemente-pronunziò un discorso ringraziando il ricevimento ed esprimendo il desiderio sincero del popolo bulgaro che le buone relazioni fra la Bulgaria e i suoi liberatori si ristabiliscano al più presto possibile.

Lobanoff rispondendo assicurò che, benché le relazioni diplomatiche siano interrotte, la benevolenza e la simpatia della Russia verso la Bulgaria non vennero mai meno.

MONTREAL, 10. - Una collisione è avvenuta fra due treni che conducevano dei pellegrini ad Agraishead.

bande essendo comparse alla frontiera macedone a Cresna Tenidze.

Malgrado le assicurazioni date in proposito dalla Bulgaria, la Porta avrebbe l'intenzione di chiedere nuovamente alle potenze di rivolgerle degli avvertimenti. Si assicura che la Francia aderirebbe di fare un tale passo presso la Bulgaria.

L'ultimo consiglio dei ministri si occupò della questione, senza prendere alcuna decisione.

Il gran visir sembra disposto a fare concessioni parziali, ma incontra resistenza nei circoli dei vecchi turchi.

## Le feste di Portsmouth in onore della squadra italiana

### Il banchetto al « Naval College »

Roma, 10

Si telegrafa da Portsmouth: Dopo il ricevimento che ebbe luogo ieri a bordo del *Savoja*, il Duca di Genova e gli ufficiali superiori italiani sbarcarono e si recarono a visitare l'ammiraglio Salmon al *Government House*, ove fu servito il the.

Il Duca di York e i principali membri dell'ammiraglio erano giunti nel pomeriggio da Londra.

Ieri sera il banchetto al *Naval College* riuscì brillantissimo.

La sala era magnificamente decorata con fiori e bandiere italiane ed inglesi. Goschen, ministro della marina, presiedeva. Il Duca di Genova sedeva a destra, il Duca di York e l'ambasciatore Ferrero a sinistra. Assistevano gli ufficiali italiani e le autorità inglesi.

Al levar delle mense Goschen fece un brindisi alla regina Vittoria, che fu accolto con entusiasmo; poscia brindò ai Sovrani d'Italia fra immensi applausi. Si disse fiero di accogliere le navi italiane nelle acque di Portsmouth. I marinai inglesi rammentano l'ospitalità ricevuta nelle acque italiane. Salutò i marinai italiani e il duca di Genova, dicendosi dolente di non potersi esprimere nella loro dolce lingua.

La marina italiana è una prova della prosperità commerciale dell'Italia, malgrado i gravi carichi finanziari d'Italia. Se il cielo britannico non è così bello come quello d'Italia, il cuore inglese batte così forte per gli italiani, quanto i cuori italiani battono per gli inglesi. (Colorosi applausi)

Il Duca di Genova rispose fra vivi e continui applausi: Le navi inglesi saranno sempre bene ricevute in Italia. Esprime la soddisfazione per il ricevimento della squadra italiana nelle acque britanniche ed invitò gli ufficiali italiani di bere alla marina britannica.

### I Lordi dell'ammiraglio

Stante il gran numero di festeggiamenti preparati in onore della squadra italiana, è probabile che essa rimanga a Portsmouth fino a mercoledì.

I Lordi dell'ammiraglio, capitanati dal ministro Goschen, fecero questa mane una visita al duca di Genova a bordo del *Savoja*. L'equipaggio del *Savoja* era schierato sul ponte e la musica di bordo suonò l'inno reale inglese. Le artiglierie del *Savoja* salutarono con 19 salve la bandiera dell'ammiraglio inglese e la *Victory* rispose al saluto colpo per colpo.

I Lordi dell'ammiraglio lasciarono la città alle ore 11 e si recarono a Spitham sul yacht *Enchantress* al cui bordo riceverono gli ufficiali superiori della squadra italiana; poscia i Lordi dell'ammiraglio si recano a visitare il vice-ammiraglio Accioni a bordo del *Re Umberto*.

### Il « Garden party »

Roma, 10

Nel pomeriggio vi fu nel palazzo del governo un *Garden party* offerto dal generale Davis, comandante del presidio agli ufficiali della squadra italiana.

Vi assistettero pure gli ufficiali superiori della squadra e dell'esercito inglese e numerosi invitati.

Favorendo da splendido tempo il *Garden party* riuscì brillantissimo.

Gli ufficiali italiani furono festeggiatissimi. L'ammiraglio Solmon offerse stasera all'ammiraglio un banchetto al duca di Genova ed agli ufficiali superiori della squadra italiana.

Pocchia avrà luogo una brillantissima festa da ballo al municipio.

## Medici veterinari

La Commissione della Federazione veterinaria italiana, composta del cav. dott. P. Rossi, dott. G. Cardelli, dott. G. Carradi e del comandante prof. G. Generali direttore della Scuola veterinaria di Modena, dopo essere stata ricevuta dai ministri Barazzuoli e Bacelli, che assicurano il trionfo della causa dei medici veterinari, presentata dal sotto segretario Galli, fu ricevuta dall'onorevole presidente del Consiglio, al quale espresse il desiderio che in nome della scienza e dei diritti acquisiti cessi l'era delle autorizzazioni agli empirici.

La Commissione fece inoltre rilevare all'onorevole Cispini come nell'interesse dell'igiene e dell'industria e commercio del bestiame sia necessario istituire ed organizzare un servizio veterinario nel Regno.

L'onorevole presidente del Consiglio mostrò vivissimo interesse per gli argomenti svolti dalla Commissione e l'assicurò che i diritti della scienza e della professione veterinaria sarebbero efficacemente tutelati e che egli avrebbe migliorata la legge sanitaria per facilitare il commercio del nostro bestiame all'estero, nell'interesse dell'economia nazionale.

## LA VARIETÀ

### Nozze Americane

I milionari americani, se in molte occasioni cercano di superarsi l'un l'altro nel fare sfoggio della loro opulenza, dimostrano questo spirito di emulazione ancor più nelle cerimonie nuziali.

Ognuno si ricorderà con quanta pompa vennero solennizzate le nozze della figlia di Yay Goul col conte francese Castellani, avvenute due mesi or sono.

I soli regali di nozze presentati alla sposa rappresentavano un valore di 400,000 dollari.

Giunge ora da Nuova York la notizia che il signor William Douglas Sloane, in occasione del matrimonio di sua figlia, non volle esser punto inferiore ai Gould.

Douglas Sloane (la cui moglie è figlia del defunto Vanderbilt, che morendo le lasciò un patrimonio di 200 milioni di dollari) ha una figlia, che in questi giorni passò a nozze col signor James Abercrombie Burden jun, un povero diavolo che ha un milione di dollari all'anno di rendita. Gli invitati alle nozze che erano i più ricchi signori di Boston e Nuova York, furono condotti a Lenox, dove abita il signor Sloane, con tre treni speciali, in ognuno dei quali c'era anche una banda musicale, affinché gli ospiti non si annoiassero nel tragitto.

Alla stazione di Lenox, attendevano gli invitati 70 carrozze di gala, con le quali essi furono condotti al palazzo del padre della sposa.

La cerimonia nuziale fu celebrata nella chiesa di Lenox, trasformata in un magnifico giardino, e a questa seguì un pranzo luculliano, allietato dai concerti di tre bande musicali che suonavano alternativamente. La festa si chiuse con un grande ballo e gli invitati ritornarono quindi con treni speciali a Nuova York e a Boston.

Il valore dei doni nuziali, fatti alla sposa, è di 700,000 dollari.

### Un elettro-suppliziato per caso E RESUSCITATO

Il *New-York-Herald* reca la relazione di un fatto drammatico e interessante specialmente per le deduzioni scientifiche che se ne trarranno di certo.

Un operaio elettricista, chiamato Rower, impiegato di una compagnia di Rochester, visitando una canalizzazione maestra, ricevette una scarica che si calcola di due a tremila volte, cioè tre volte più forte di quella che serve a mettere, come si dice, a morte i condannati al supplizio elettrico.

Ora, per tre quarti d'ora circa, la vittima di questo accidente poco comune, presentò tutte le apparenze della morte.

Di più delle profonde ustioni si notavano in varie parti del corpo, specie alle braccia e alle gambe.

In una parola, Rower pareva elettro-suppliziato accidentalmente e definitivamente.

Però, i colleghi dello sventurato non perdettero il coraggio, e si ostinarono a prestargli delle cure, le quali, abilmente dirette da un medico tosto chiamato, produssero un effetto insperato.

La respirazione si ristabilì a poco a poco, con energetici rivulsivi, e così avvenne della circolazione; e Rower fu così letteralmente « resuscitato ».

È noto che, quando lo Stato di New-York, il solo Stato dell'Unione in cui il supplizio mediante l'elettricità sia in uso, attuò questo modo di dar la morte ai condannati, se ne aspettavano degli effetti fulminei, e che l'aspettativa rimase delusa.

In occasione del primo supplizio, che fu quello dell'assassino Kemmler, nel luglio del 1891, la morte, lungi dall'essere istantanea, fu preceduta da atroci patimenti e da una vera tortura, si dovette ripetere l'operazione tre volte. Poscia, se gli apparecchi vennero perfezionati, il supplizio collettivo, malgrado l'apparenza scientifica, rimase uno dei modi più difettosi d'uccidere escogitati finora.

Infatti, risulta dalle esperienze fatte dai me-

dici immediatamente dopo il supplizio, che la morte del condannato « non è che apparente », che essa non arriva che molto tardivamente e per lesioni organiche relativamente accessorie, e che basterebbero delle cure intelligenti per risuscitare i suppliziati, come fu risuscitato quel povero Rower, la cui avventura dà a codesta tesi un appoggio quasi conclusivo.

Per conseguenza, vedremo forse rinascere l'opposizione al supplizio coll'elettricità, opposizione che, lo ripetiamo, non manca d'argomenti scientifici, e che afferma questo fatto orribile non meno che verosimile:

« Tutti i suppliziati collettivi furono sepolti vivi, o piuttosto uccisi dallo scalpello dell'autopsia. »

## CRONACA DELLA CITTÀ

### NOZZE SAVOIA-ORLEANS

Lunedì sera ebbe luogo l'Assemblea ordinaria della Società Provinciale Padovana di M. S. fra militari in congedo l'Esercito e in essa fu deliberato di far pervenire un telegramma a S. M. il Re Presidente Onorario del Sodalizio per le faustissime Nozze di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ieri poi in seguito a questo telegramma giunse la seguente risposta:

CAV. PARESI

« Presidente Società Padovana Mutuo Soccorso Militari in congedo

PADOVA »

« S. M. il Re m'incarica di ringraziare anche a nome degli Augusti Sposi il patriottico sodalizio da lei presieduto dei suoi felici auguri e della parte presa alla gioia della Real famiglia. »

« Regg. Ministero R. Casa »

« Tenente Generale PONZIO VAGLIA »

## CESARE PASCARELLA

I nostri lettori lo ricordano, e chi del resto potrebbe dimenticare questa genialissima figura di artista e di bohémien?

Noi conosciamo di lui quei mirabili sonetti sulla *Scoperta dell'America* e quegli altri intitolati *Villa Giori*, *La Serenata*, *Il morto di campagna*, dove il riso e il pianto sono intimamente fusi in artistico connubio, dove la nota del sentimento patrio si alterna alla ammirazione sincera dinanzi ad uno spettacolo della natura e l'umorismo vi sgorga sempre ingenuamente, spontaneamente, senza artificio, senza lenocinio come il motto arguto schizza fuori scoppiettante dal linguaggio del popolo.

Giosuè Carducci lo ha consacrato alla celebrità in una prefazione in cui lo stentato contorcimento del periodo carducciano contrasta stranamente colla briosa spontaneità della poesia dialettale romanesca del Pascarella.

Ma Cesare Pascarella non è soltanto poeta, egli è ancora pittore e conferenziere.

Carattere stranissimo, in ogni manifestazione della sua vita egli porta sempre la nota originale; pittore, ebbe una costante predilezione per le teste d'asino.

Conferenziere, abbiamo ammirato il suo inesauribile umorismo quando qualche anno fa nella sala della *Graz Guardia* ci intratteneva deliziosamente sul *caffè turco*; lo abbiamo riconosciuto dicatore perfetto quest'anno nella eloquentissima recitazione dei suoi sonetti romaneschi.

Ieri Cesare Pascarella, sostando brevemente nella nostra città, giungendo da Roma, diretto a Venezia, ci si è rivelato sotto un aspetto del tutto nuovo, cioè come uno sportman ferreo del viaggio a piedi.

Da Roma a Venezia! Nessuna meraviglia: dove non giungerebbe la impavida fantasia del poeta romanesco? È vero però che questa volta la fantasia del Pascarella procedeva pedestremente e terra, terra.

A proposito delle singolarità dell'autore della *Scoperta dell'America*, questa ci è raccontata dal suo amico Gandolin.

Il Pascarella a Roma accoglieva tutti i giorni nel suo studio un' eletta accolta d'amici; ma un bel giorno, senza che nessuno se lo aspettasse, fu trovata la porta chiusa; sopra vi era scritto col gesso: *vado un momento in India e torno subito*.

Testuale! e. p.

### Congratulazioni

al maestro cav. Cesare Pollini, direttore dell'Istituto Musicale.

Il Pollini è stabilmente uscito testè da una malattia che aveva incusso serie apprensioni nei numerosi suoi amici ed ammiratori.

Noi ci auguriamo che l'esimio musicista viva lunghi anni a maggior decoro dell'arte che egli professa così squisito intelletto d'ammore.

### Dono reale.

Il Club di scherma e ginnastica ci comunica:

È giunto il premio di Sua Maestà dedicato alla passata gara di scherma.

Il Comitato lo riserva, in unione ad altri doni, pure giunti in ritardo, ad un futuro torneo di scherma.

### Bollettino Militare.

Fra le ultime disposizioni contenute nel *Bollettino Militare* abbiamo notata la promozione a maggiore del cap. cav. Greggiati Enrico.

Facciamo le nostre più sentite congratulazioni all'egregio Maggiore per la meritata promozione.

### Lauree.

Ieri prese la laurea in medicina Enrico Da Rin. Il suo nome, unitamente a quello del fratello suo dott. Ettore, è abbastanza noto a Padova perchè noi presumiamo di presentarlo ai nostri lettori. I Da Rin sono due cultori, ormai celebri, dell'umorismo che essi sanno con intelligenza applicare così al giornalismo, come alle conferenze, alla poesia, alla pittura, alla scienza, a tutto lo scibile.

Figuratevi se Enrico Da Rin non ebbe ieri largo suffragio di manifestazioni simpatiche degli innumeri amici.

— Un altro bell'ingegno, un ingegno serio, ancorchè giovanile, dedito con profitto alle lettere, alludo a Manfredo Tovajera, gode oggi il compiacimento di una laurea in giurisprudenza, ottenuta con ottima classificazione.

Il Tovajera, poco più che ventenne, è già abbastanza noto nel pubblicismo italiano.

Egli scrisse un volume di versi *Peccato grave?* che raccolse le lodi della critica seria e competente, tradusse una commedia ed un romanzo dal russo, tenne una notevole conferenza sulla poesia aristocratica che sarà quanto prima pubblicata in un volumetto della « Biblioteca preziosa » dall'editore Aliprandi di Milano; è collaboratore delle migliori riviste letterarie d'Italia.

A Padova il Tovajera fu direttore di un periodico artistico *La nova canzone* che ebbe poca fortuna finanziaria ma che seppe, in breve tempo, raccogliere in sé le forze letterarie del Veneto.

A Rovigo dove il Tovajera, sardo di nascita, abita ora e dove è diffusamente noto, la notizia della sua laurea sarà accolta col massimo favore.

— L'egregio sig. Baccara Alessandro ha oggi conseguita, con splendida votazione, la laurea in medicina e chirurgia, premio ben meritato a lunghi e severi studi, con intelligente costanza percorsi.

Gli auguri sinceri di amici e parenti, che gli resero più cara la fausta solennità, possano essere forieri di lieto ed onorato avvenire, giusto compenso di sue fatiche e pregi, legittimo orgoglio de' suoi genitori.

### Onorificenze.

È col massimo piacere che apprendiamo che il dott. Pier Liberale Rambaldi ha con ottimo successo compiuti i suoi studi di perfezionamento di storia medioevale e di paleografia nell'Istituto Superiore di Firenze.

Già da tempo il distinto giovane fu nominato corrispondente est. rno della R. Deputazione di Storia Patria per Venezia, onorificenza questa a lui meritamente dovuta per le rare doti del suo brillante ingegno e per la serietà dei suoi importanti studi.

All'egregio dottore Rambaldi i nostri più fervidi voti di splendido avvenire e congratulazioni vivissime.

### Le manovre nel Veneto

Alle manovre che avranno luogo a Feltre prenderanno parte le brigate *Reggio*, *Alpi*, *Bergamo* e *Napoli*; il 3° e il 14° bersaglieri; quattro batterie dell'8° e del 20° artiglieria; uno squadrone di cavalleria *Lucca*; una compagnia di zappatori e una di pontieri. Dal sedici al trentuno luglio a Maserada e Spilimbergo prenderanno parte: cinque squadroni di cavalleria *Lucca*, sei di *Genova*, sei di *Savoja* e cinque di *Lodi*; più due batterie di artiglieria a cavallo.

### Il furto di ieri.

Ieri mattina alle 6 certa Giuditta Libera, fruttivendola, abitante in via Selciato de Santo al 3908 recavasi in Piazza per fare le solite spese quotidiane.

Quando rincasò ebbe la sgradita sorpresa di trovare la camera da letto tutta sossopra e scassinato il cassetto di un armadio.

Infatti ignoti ladri, approfittando della sua assenza, erano entrati in casa ed avevano svaligiata la Libera di tutta quella poca di grazia di Dio che teneva, e cioè di parecchi oggetti d'oro, di biglietti di banca per un importo di 800 lire circa, che rappresentavano tutta la sua sostanza.

Denunciato il furto alla Questura, si recarono sul luogo i delegati Ferrazzi e De Vecchi col brigadiere Di Sessa ed un agente, i quali iniziarono subito le pratiche più attive per scoprire gli autori del furto.

Le pratiche continuano: porteranno buon esito? Speriamolo.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 8

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Muzzo Roberto di Giuseppe stovigliere con Paronesso Erminia di Giacinto lavoratrice in lana.

MORTI. - Sartori Angelo fu Pietro anni 70 cappuccino celibe.

Fogarin Sante fu Domenico anni 47 facchino vedovo di Padova.

Libera Zecchinato Maddalena di Luigi anni 40 casalinga coniugata di Battaglia.

Bollettino del 9

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.

MORTI. - Boero Raimondo di Domenico mesi 8 di Padova.

Bresoloto Virginia di Marco anni 16 villica nubile di Saonara.

Pasqualini Filippo fu Domenico anni 62 possidente celibe di Castagnaro.

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO VERDI

#### La prima dei « Puritani »

Fu un ritorno delizioso alle pure fonti della melodia italiana, una rievocazione felice di quanto la vecchia arte melodrammatica lasciò al teatro nazionale, rendendolo antesignano di una riforma che fu innovatrice anche al di là delle Alpi, che salvò la fama della vecchia Italia, politicamente e letterariamente decaduta, per tristizia di vicende, per rilassatezza di costumi.

Ieri sera noi abbiamo assistito alla prima dei *Puritani* col l'animo di chi, invaso dalle angustie del turbinoso presente, peritoso, incerto, scorato fra l'azzuffarsi di aristocratici che chiesuole d'arte, ignote al vulgo dei profani, sente tutto il fascino di un rituffo nelle splendide tradizioni di un' arte tanto più grande, in quanto fu essenzialmente popolare.

Il wagnerismo può aver nettamente disgiunto il vecchio dal moderno e, rinnovando, può aver chiusa per sempre la via ad una scuola gloriosa, ma il wagnerismo non ha nulla distrutto di quell'arte originalissima che sgorgando dai più felici dalle più serene ingenuità sempre di cultori trovava eco poderosa nello spirito popolare nel popolo vantava glorioso imperituro ricetto, e dal popolo era tramandata alla posterità.

Noi, plaudendo a Wagner ed alla sua scuola, non dimenticheremo mai Paisiello, Cimarosa, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi: il loro arte fu essenzialmente nazionale e popolare.

Se i nostri nonni si fossero trovati ieri sera a teatro, per quanto sentimento *laudator temporis acti*, essi non si sarebbero forse rammaricati del presente, rievocando quelle glorie femminine che furono le gemme più fulgide di vecchi fasti melodrammatici.

Fanny Torresella non ha forse nulla da invidiare a quelle gemme. - Artista, nel vero senso della parola, sapiente nel modulare calda nella drammaticità della passione, diligente nel rilievo dei contorni e delle sfumature, cesellatrice nel gorghieggio, la Torresella ci apparve iersera una *Evira* insuperabile. Poche artiste, ch'io mi creda, saprebbero ormai al pari di lei interpretare il difficile spartito del Bellini, nessuna certo meglio di lei. Nel canto come nell'azione il personaggio del melodramma fu lungeggiato con espressioni sobrietà, con efficacia, con magistero di tecnica, con dovizia di colorito.

Dobbiamo poi aggiungere, ad onore del teatro, che la Torresella fu egregiamente coadiuvata; Giulio Rossi fu un ottimo *Sir Giorio*, dotato di una voce robusta, intonatissima, educata, egli diede una seria interpretazione della sua partitura, sapendo ritrarre ottimi effetti, in special modo nel racconto della pazzia, al secondo atto, e nel famosissimo duetto che chiude l'atto:

*Suoni la tromba...*

Il cav. Masini fece saggio, come il solito della sua bella voce tenorile, limpida nel frangere, squillante negli acuti.

Un discreto *Riccardo Forth* fu l'Ardito, esordisce felicemente nella infida carriera di teatro. Scolaro del maestro Moro-Lin di Venezia (a quanto ci dicono) l'Ardito ha una grave voce di baritone-tenorile - passi il sticcio - e non gli può mancare un brillante avvenire sulle scene. Desideriamo di più, meno incerto, meno peritoso nell'azione e nel canto; cessato il panico di una prima rappresentazione, la sua voce acquisterà notevole merito.

Resterebbe a parlare dell'orchestra e dei cori, ma i nomi dei maestri Pomè ed Orfei sono bastanti garanzie di successo, perchè ripetiamo oggi qui quelle lodi che durante la presente stagione meritamente abbiamo loro tributate, dopo cimenti di gran lunga maggiori di questo.

Tale sinceramente l'impressione nostra sul spettacolo di ieri sera al teatro Verdi, è poi anche l'impressione del pubblico.

L'onesta imparzialità del nostro giudizio - ad onta dei precedenti noti al pubblico - mostri ancora una volta che noi non siamo guidati né da malanimo, né da male fede, che abbiamo creduto, crediamo e crederemo.

sempre nostro strettissimo dovere informare della massima fedeltà il giudizio critico, così nell'estrinsecazione del nostro pensiero, come nella interpretazione del pensiero pubblico.

Questo è l'ufficio del giornalismo che vuol essere rispettato.

Sinceri sempre, perchè noi non intendiamo servir di sgabello agli interessi ed alle mire di nessuno, perchè non ci fanno paura le bieche occhiate degli spauracchi da passerotti, nè le amene legatostà degli impresari, nemmeno quando essi ci minacciano o ci infliggano la terribile punizione di pagare quel biglietto d'ingresso che noi non abbiamo mai mendicato.

### Un musicista che non invecchia

È Giuseppe Verdi: dopo il Falstaff non si è esaurita la vena melodica del mago immortale del melodramma italiano.

Si parla ora delle due Ave Maria; e se ne parla tanto che val certo la pena che anche noi ne diciamo qualche cosa.

Composte sull'ormai famosa Scala rebus del bolognese Crescentini, l'una è nel tono di Do maggiore, nella quale prima il basso e poi il contralto cantano sulle parole Ave Maria i due tetracordi della Scala-rebus, l'altra nel tono di Fa maggiore, nella quale, sulle medesime parole, prima il tenore e poi il soprano cantano gli stessi tetracordi. Così la detta scala vien ripetuta quattro volte in due toni diversi, ma armonizzata in quattro maniere differenti. A ricondurre la composizione nella tonalità iniziale, provengono cinque battute, nelle quali le quattro voci modulano sulla parola Amen.

L'idea di questo lavoro, - che, a quanto pare, rimonta al periodo degli ozi forzati cui la ricerca dell'argomento del Falstaff condannava l'irrefrenabile attività della mente di Verdi - gli venne forse dall'esame delle soluzioni che di quella Scala Rebus - la quale tenuto conto dei quarti di tono, ricorda un po' il Modo Zirkend (81. a circolazione) degli Arabi - furono pubblicate dalla Gazzetta Musicale.

Il quesito proposto dal Crescentini era arduo ed a risolverlo non era solo sufficiente l'esser fornito di buoni studi.

E Giuseppe Verdi vi si pose da par suo. Egli comprese, infatti, che quel problema, a risolverlo, occorreva che fosse trattato con la forma classica della polifonia, e che il tema, che doveva servire di sostrato alla sua composizione, dovesse essere quasi quel che era il Cantus Firmus nelle opere dei grandi maestri del XVI secolo. Ma sentì ancora che la antoniale successione di suoni, che doveggli servir da Cantus Firmus, per tornar gradevole all'orecchio e intelligibile al sentimento, avea mestieri di esser vestita e sopraffatta dagli allettamenti della melodia e dall'impeto della passione.

La soluzione, è vero, diveniva ancora più difficile, perchè da un'artificiosa successione di suoni discordanti si trattava di far sorgere un'opera d'arte, tenendosi, intanto dietro ai cancelli più severi del genere polifonico ideale. Ma, per Giuseppe Verdi, quelle difficoltà non erano tali da farlo desistere dall'impresa.

E l'opera d'arte venne fuori bella, purissima, incantevole, perchè opera di sentimento. Perchè egli, servendosi del tema unicamente come un filo conduttore nel labirinto armonico, ma tenendolo costantemente in seconda linea, diede la stura al ritmo melodico, che è una delle più spiccate caratteristiche del suo disegno, e lanciò nel concerto delle voci, armonizzanti tra loro con la maggiore semplicità e chiarezza, l'onda vivificante della passione e del sentimento.

E quando, alla fine della seconda delle Ave Maria, in cui per la natura del tema e della struttura complessiva della composizione, egli sentì di dover porre un Amen che riconducesse questa alla tonalità iniziale, quella chiusa dolcissima, armoniosa, eterea, riuscì ad essere una trovata di genio.

Queste sono le impressioni provate da quanti poterono aver la fortuna di assistere nel Conservatorio di Parma all'esecuzione - cortesemente ripetuta 3 volte dal maestro Galligiani e dalla piccola ma valorosa falange di allievi e dilettanti - di questa nuova ed inedita composizione del Nestore dei grandi italiani viventi.

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Verdi.** - Si rappresenta l'opera I PURITANI del maestro Bellini - Ore 9 p.

### Nostre informazioni

Secondo gli ultimi telegrammi giunti a Palazzo Braschi dall'Eritrea la situazione della colonia sembra più rassicurante.

Non ha fondamento la notizia divulgata da qualche corrispondente che l'Estrema Sinistra, non appena indette le vacanze parlamentari, abbia

deliberato di rivolgere un manifesto al Paese.

Le famiglie dei condannati dai tribunali militari continuano a mandare suppliche al Re perchè non si tardi ad accordare la promessa amnistia.

Intanto si assicurava oggi che per promulgare l'amnistia non si aspetterà il 20 settembre, come taluni giornali hanno annunziato.

Il ministro della marina ha disposto che una parte della squadra si rechi a Civitavecchia in occasione delle feste del 20 settembre.

Una commissione di ufficiali e marinai, sbarcando dalla squadra, verrà a Roma per deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

### Ultimi Dispacci

#### Le vacanze parlamentari

(A) ROMA, 11, ore 10  
Aumentano le probabilità che la Camera possa prendere le sue vacanze estive dopo il 20 corr.

Votati i provvedimenti finanziari ed il bilancio dell'interno, gli altri progetti potranno esaminarsi e votarsi in poche sedute.

#### Le elezioni nei Collegi di Crispi

(A) ROMA, 11, ore 11  
Il ministero dell'interno è informato che in tutti i collegi, rimasti vacanti per la rinuncia dell'on. Crispi, il lavoro elettorale è attivissimo.

Per ora è impossibile fare delle previsioni sul risultato della lotta.

#### Esercitazioni di marina

(A) ROMA, 11, ore 12  
Hanno luogo in questi giorni delle esercitazioni colle torpediniere nelle diverse stazioni del Tirreno e dell'Adriatico a scopo di difesa delle coste.

### OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 12 Luglio 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 20  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 51

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

10 Luglio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m. . .	760.2	758.5	758.6
Termometro centigr. .	+23.9	+28.5	+24.0
Tensione vap. acq. . .	13.5	12.3	15.1
Umidità relativa . . .	61	33	68
Direzione del vento . .	N	WSW	S
Velocità del vento . . .	1	8	14
Stato del cielo . . . . .	sereno	misto	sereno

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11  
Temperatura massima = + 28.8  
minima = + 18.5

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
L. BONI ANGELO Gerente resp.

N. 4048 - Via S. Giuliana ai Servi - N. 1048

### Grande asta forzata

**Martedì 9 corrente straordinaria apertura**

Dovendo la massa dei creditori del grande fallimento Paolo Neri di Roma liquidare tutta la merce per un importo di L. 480.000 decise di aprire quattro locali d'asta col medesimo sistema del Monte di Pietà. La merce sortirà in piccoli lotti di uno o due vestiti e verrà rilasciata al miglior offerente.

Piazze stabilite per la vendita

VENEZIA, Riva del Vin - PADOVA, S. Giuliana ai Servi 1048 - MILANO, Corso Vittorio Emanuele - TORINO, Via Cavour.

LISTINO DELLA MERCE ESPOSTA

20.000 tagli vestiti lana da L. 2.70, 3.00, 4.00, 4.50, 6.00, 9.00 e 12.00 - 6.000 tagli vestiti lana garantiti inglesi - Vestiti per signora - Maglierie - Calzoni fatti - Tele lino - Percalli per camicie - Cambrie bianco - Botana candida - Fustagni per vestiti uomo - Brillantini per mutande donna - nonché tutte le fodere per i relativi vestiti.

Nessun articolo esaurito verrà più rimpiazzato

### Entrata libera

Si apre alle ore 9 ant. fino alle 12 e dalle 2 pom. alle 6 1/2

**GRANDI MAGAZZINI**  
**RODOLFO MARTIRE**  
PADOVA - RIMPETTO L'UNIVERSITÀ - PADOVA  
**MODE-CONFEZIONI-PELLICERIE**  
GUANTI E CRAVATTE

Continuo arrivo di tutte le Novità  
CAPPELLI PAGLIA E FANTASIA  
ultimi modelli per Signora  
tanto sforniti come confezionati  
nonchè per uomo e bambini  
NASTRI VELLUTI VELLUTINI  
SETERIE BLONDE TULLI  
FIORI NAZIONALI ED ESTERI  
PIUME STRUZZO - PENNE FANTASIA  
PASSAMANTERIE  
FABBRICA E RIDUZIONE CAPPELLI  
DI PAGLIA E FELTRO  
con pressione a macchina  
ASSORTIMENTO E CONFEZIONAMENTO  
Mantelli e Abiti per Signora  
pronta esecuzione  
A comodità delle Signore si spediscono anche fuori di Città Cappelli e Confezioni.

Si ricevono in custodia pellicerie 1053

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 **All'Università** PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

**GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI**  
DITTA VALSECCHI  
SUCCO **POZZI**

Ricco deposito di stoffe novità  
NAZIONALI ED ESTERE  
Abiti tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti  
CALZONI da L. 5 a L. 20  
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65  
VESTITI COMPLETI 18 60

**Impermeabili**  
Costumi per bambini - Stocchi Panama ed Orleans 978  
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

**GRANDE STABILIMENTO A VAPORE**  
**GIOVANNI VENUTTI**  
PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO  
TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazioni in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.  
Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro. 941

PRONTA ESECUZIONE PREZZI CONVENIENTI

**Igiene, Eleganza, Solidità, Economia**

Un vagone di utensili per Cucina, come Pentole, Casseruole, Leccarde, Graticole, Padele, Romaioli, Schiumaiole, nonché Catini, Brocche, Vasi da notte, ecc. ecc., tutto in ferro smaltato trovasi in vendita a prezzi di fabbrica nel

**Grandioso Bazar del 37**  
sotto il portico dei Servi della Ditta F. CASSETTA e FIGLIO  
Il Bazar è costantemente fornito di Chinaglierie, Mercerie, Porcellane, Vetrami, giocattoli - tutto a Cent. 37 al pezzo.  
1136 Sempre arrivi d'articoli nuovi

**OSTETRICIA** Stabilimento Idroterapico  
E MALATTIE DELLE DONNE **BAGNI** PIAZZA DUOMO  
DIREZIONE MEDICA  
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.  
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.  
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.  
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Dott. Salvatore Levi specialista  
Via S. Matteo N. 4209 P. II.  
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico - Artistico - Illustrata (L. 1) e la Vita Popolare di Sant'Antonio (Cent. 25)

### Avviso DI VENDITA VOLONTARIA

La Banca Cooperativa Popolare di Padova si determina di vendere sia a trattativa privata, che a mezzo d'asta, le proprie Case e relativo adiacenze poste nella Città di Padova. L'una con bottega in Via Falcone al mapp. numero 1442 che si estende sul mapp. numero 1443, al civico numero 1315 col reddito imponibile di Lire 1017 ed al mapp. numero 1448 che si estende su parte del mapp. numero 1442 al civico numero 1314 col reddito imponibile di Lire 345, l'altra con bottega ad uso Caffè e portico ad uso pubblico posta in Via Accademia al mapp. numero 3748 e civico 868 col reddito imponibile di Lire 1140, livellaria all'Ospedale Civile di Padova ed altri per complessivo Capitale di L. 1820.40.

All'uopo fu delegato il sottoscritto Notaio, nel recapito del quale, situato in Padova Via Servi al civico numero 1064, sono depositati i documenti di libertà e proprietà, affinché ciascun aspirante possa ispezionarli nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato di ciascuna settimana dalle ore 10 alle 17.

Ogni aspirante potrà visitare le case suddette rivolgendosi all'uopo alla Banca predetta.

Il sottoscritto Notaio riceverà offerte private tanto per uno solo degli Stabili suddetti, quanto per tutti nei giorni ed ore suddetti, ed in caso di accettazione definitiva verrà eretto formale Contratto di vendita.

Non venendo accettata le offerte avrà luogo un'asta volontaria nel recapito del sottoscritto Notaio nel giorno 1. Agosto p. v. alle ore 10 ant.

L'asta per lo Stabile sopra descritto in Via Falcone si aprirà sul prezzo di Lire 41,000 e per l'altro Stabile in Via Accademia sul prezzo di Lire 17,900 e le offerte saranno cautate da un previo deposito da farsi in mano del sottoscritto Notaio di Lire 4000 per lo Stabile in Via Falcone e di Lire 2000 per l'altro in Via Accademia.

All'incanto si procederà mediante accensione di candele che durino ciascuna un minuto. La vendita seguirà a favore di colui che avrà fatta l'offerta maggiore, avendosi per tale quella dopo la quale si saranno accesi ed estinte successivamente tre candele senza maggiore offerta.

Non saranno accettate offerte inferiori a Lire 80. I maggiori offerenti dovranno versare l'intero prezzo di delibera e procedere alla stipulazione del regolare Contratto entro quindici giorni dalla delibera stessa. Agli altri offerenti verrà restituito il deposito versato.

Mancherà il deliberatario, o deliberatrici, di pagare l'intero prezzo di delibera nel termine sopra stabilito, la delibera stessa s'intenderà ipso iure annullata, ed il deliberatario o deliberatrici, perderranno senz'altro il deposito fatto, che passerà per intero alla parte venditrice.

Verso congrue garanzie, che sieno accettate dalla parte venditrice, si accorderanno dilazioni al pagamento di parte del prezzo di delibera.

Si dichiara che le case sono affittate a vari inquilini, e sarà obbligo del compratore di intendersi cogli stessi per la consegna dei relativi enti.

Le spese del contratto, inerenti e conseguenti, niuna eccettuata, saranno a carico del compratore.  
Padova, 27 Giugno 1895.  
GIO. BATT. DOTT. MEDIN  
Notaio

**ALBERGO, TRATTORIA**  
**Leon Bianco**  
DIETRO IL CAFFÈ BROCCHI  
**Ristorante Storione** cucina cella. Vini nostrani dei fondi migliori.  
Unico deposito e vendita della rinomata **Birra Dreher**

**Gressing Ignazio**  
PADOVA  
Selciato del Santo N. 4023-4024  
**Grande magazzino** d'Instrumenti musicali per Banda ed Orchestra

**Assortimento**  
Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia  
Organetti, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi  
Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi 1030

MANDOLINI giustissimi, eleganti per sole Lire Venticinque

ALLA LIBRERIA  
**P. MINOTTI**  
Piazza Unità d'Italia  
è annessa la **biblioteca circolante** Italiana e francese composta di **6000** OPERE  
d i migliori autori  
ABBONAMENTO MENSILE cent. 90 cent. 942

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.



SE VOLETE UNA PROVA INCONTE-  
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-  
RITA' DELLA VERA ACQUA

## CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-  
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI  
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO  
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

**Basta provarla per adottarla**

*Guardarsi dalle contraffazioni*

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande  
L. 3.50 — tanto profumata, che inodora  
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Sig. DALLA  
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza  
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 901 P

VOLETE DIGERIRBENE??



## disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama,  
universale che meritamente gode il FERRO - CHINA -  
BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole  
un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi  
il genuino FERRO - CHINA - BISLERI: trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in **VOLETE LA SALUTE?**  
qualsunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo,  
nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA,  
la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa inconti-  
stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**La Regina delle acque da tavola**



# OROLOGERIE G. SALVADORI

Anno XXXI. di Esercizio — VENEZIA — Merceria S. Salvatore

### GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi variano da L. 5 a L. 300  
**Remontoir di qualità migliore**

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—
<b>Qualità commerciale</b>		
in oro	per signora da L. 28.—	
	per ragazzo	40.—
	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
	per ragazzo	13.—
	per signora	16.—
in metallo	per uomo	5.—

### OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 450
di vero bronzo senza campana . . . . . » 50 a 200
Candelabri . . . . . » 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato . . . . . » 6 a 18
Orologio da tavola in legno di varie forme e colori . . . . . » 14 a 20
Orologio notte metallo e alabastro . . . . . » 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio . . . . . » 30 a 150

### Orologi da parete

*in legno di varie tinte*

rotondi e quadrati . . . . . da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi . . . . . » 9 » 14
» ovali . . . . . » 30 » 40
in legno . . . . . » 30 » 60
dorati ed intagliati . . . . . » 100 » 250
in vetro; manifattura veneziana . . . . . » 60 » 150
in legno, roarini ottagonali . . . . . » 9 » 20
» Cucù intagliati . . . . . » 35 » 50

### OROLOGI DA PARETE

*regolatori in legno di varie tinte e forme*

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 . . . . . 0,30 18 24
1,02 . . . . . 0,36 20 32
1,30 . . . . . 0,30 40 100

**In vetro**

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120

*Manifattura di Venezia*

—o—o—o—

### Catene per Orologi oro ed argento

*a prezzi i più vantaggiosi*

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco . . . . . » 32.—
idem a due fiocchi . . . . . » 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora . . . . . » 3,50
idem a tre fili per uomo . . . . . » 5,50

—o—o—o—

### Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato

**ultime novità**  
da Lire 1.— a Lire 6.—

### UNICO DEPOSITO

DI

### brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-  
sciali, ecc.  
Attenzione da non confondersi con quelli che  
hanno una capsula argentata di dietro, che con po-  
chissima umidità o sudore perdono lo splendore,  
mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si  
possono pulire egualmente come il brillante pre-  
zioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante  
splendore.

Anelli . . . . . da Lire 8.— in più
Buccole . . . . . » 12.—
Fermagli . . . . . » 22.—

—o—o—o—

### RICORDI DI VENEZIA

*in filigrana argento*

fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi,  
ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—

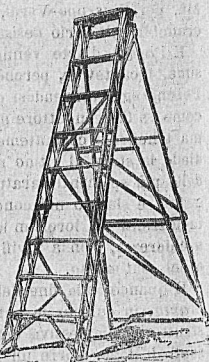
# DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

## Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni SEDIE DI VIENNA IN LEGNO CURVATO



Mobili in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.  
Addobbi confezionati. - Noleggio Mobiglie per Città e Ville



Solidità e leggerezza **UNICO DEPOSITO** Solidità e leggerezza

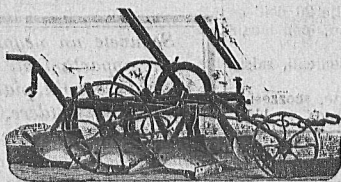
## SCALE A MANO per NEGOZI e FAMIGLIE

### MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura  
PADOVA G. B. VANZETTI PADOVA  
Via S. Fermo Via S. Fermo  
Grande assortimento di Aratri Polivomeri  
Specialità della Casa

**Gebrüder Eberhardt di Ulm**

Trivomere EXACT  
tutto in acciaio



Trivomere EXACT  
tutto in acciaio

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di  
Macchine ed attrezzi per la regionale lavorazione delle terre, e di  
quanto può necessitare per un buon agricoltore. 1099

# ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica  
per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non  
restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora spaccia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome** di  
Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai  
depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056 La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI 961

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo tro-  
vansi vendibili la Guida Storico - Artistico - Illustrata di Padova  
(Prezzo L. 1) e la Vita Popolare di Sant'Antonio (Prezzo  
Cent. Venticinque).